

Minuti d'ansia. Poi ecco un bolide rosso: è Varzi che vince; ecco E. Maserati, secondo. Arrivano Borzacchini brillantissimo terzo, Brivio, che ha superato Nuvolari e Caffisch. Finalmente ecco Fagioli con la macchina ferita, spinta da un gruppo di spettatori che non potendolo salutar vittorioso vogliono almeno che giunga al traguardo. Il pilota ha il volto annerito solcato da lagrime; lagrime che scendono ancor più copiose quando la folla lo reclama e lo vuole sollevato in alto come un trionfatore.

Ecco le classifiche:

Categoria oltre 1100 cmc.

1. VARZI ACHILLE (Maserati), che a percorrere Km. 255, impiega ore 2,0' 8" 1/5, alla media di Km. 121,297 (nuovo record); 2. Maserati Ernesto (Maserati), in 2,7' 35";

3. Borzacchini Baconin (Alfa Romeo 1750), in 2,14' 18" 4/5; 4. Brivio Antonio (Talbot 1500), in 2,16' 12" 1/5; 5. Nuvolari Tazio (Alfa Romeo P. 2), in 2,17' 41" 1/5; 6. Caffisch Federico (Mercedes), in 2,21' 41" 2/5; 7. Fontanini Bruno (Alfa Romeo), in 2,27' 18" 3/5; 8. Sartorio Arrigo (Maserati), in 2,29' 56" 3/5.

Il giro più veloce è stato il quinto compiuto da Fagioli in 12' 9" 2/5, alla media di Km. 125,855 (nuovo record).

Categoria 1100 cmc.

1. PREMOLI LUIGI (Salmson), che a percorrere Km. 102, impiega 57' 16" alla media di Km. 106,868 (nuovo record); 2. Maserati Alfieri (Maserati), in 57' 46" 1/5; 3. Fagioli Luigi (Salmson), in 58' 39" 1/5; 4. Matrullo Francesco (Salmson), in un'ora, 2' 3" 1/5; 5. Gerardi Aldo (Amilcar), in un'ora, 8' 22" 2/5; 6. Bucci Piero (Fiat), in un'ora, 8' 23" 1/5; 7. Rondina Silvio (Fiat), in un'ora, 11' 44" 3/5.

Il giro più veloce è stato il terzo compiuto da Maserati, in 14' 9" 1/5, alla media di Km. 148,099 (nuovo record).

riore destra; Ferrari che a Montecarlo ha avuto un guasto al carburatore, e il comm. Klinger, costretto al ritiro a Pracchia per noie alle valvole.

Luigi Fagioli, il brillante vincitore del Circuito del Montenero, ritornato al volante della Salmson, ha vinto la categoria 1100 cmc. classificandosi inoltre quarto assoluto. Il marchigiano, anche con questa piccola macchina, si è riconfermato valorosissimo pilota ed ha dominato da lontano nella sua categoria. Moradei, pur compiendo una brillantissima corsa, non ha potuto in nessun modo minacciare il vincitore ed ha dovuto accontentarsi del secondo posto con un ottimo tempo. Bella la gara del lughese Montanari, con la Fiat 509. Il bolognese Zanelli, pur non sfigurando, è mancato un po' all'aspettativa, mentre i giovani Monteguti e Bucci si sono brillantemente affermati.

La principessa Ferdinanda Colonna, unica rappresentante del gentil sesso, ha compiuta una corsa delle più brillanti, superando con ottimo stile tutte le difficoltà del percorso e ponendo in evidenza le sue ottime qualità di guidatrice. Naturalmente la intrepida ed avvenente padovana ha mietuto all'unanimità gli applausi del pubblico.

Nella classe oltre 1100 sono partiti venti concorrenti e la lotta è stata serrata dalla partenza all'arrivo. Nel tratto fino a Pracchia i più veloci sono Borzacchini, Fontana ed Arcangeli, che impiegano 15'; Ruggeri, Strazza, Ferrari e Tadini che compiono il tratto in 16'.

A San Marcello Pistoiese i distacchi sono ancora minimi. A Sestola, Borzacchini ha un lieve vantaggio su Arcangeli, ma un chilometro dopo la ridente altura, Borzacchini è costretto ad arrestarsi. Arcangeli da questo momento assume il comando della gara ed aumenterà progressivamente il suo vantaggio fino all'arrivo. A tagliare il traguardo è primo Ruggeri, che è

Arcangeli vittorioso nel "Circuito delle Tre Provincie.."

Il circuito delle Tre Provincie, la bella gara per vetture sport che l'A. C. di Bologna ha fatto svolgere quest'anno per la seconda volta e valevole per il campionato italiano, ha avuto uno svolgimento regolarissimo ed ha visto alla partenza un numero rilevante di concorrenti. Il percorso della competizione (Bagni della Porretta, Pracchia, San Marcello Pistoiese, Abetone, Fiumalbo, Pievepelago, Sestola, Fanano, Bagni della Porretta: chilometri 128), non è scevro di difficoltà, poiché si snoda su strade dal fondo non sempre ottimo, di carreggiata non molto larga ed è caratterizzato da un numero rilevantissimo di curve, di salite ripidissime e di discese quanto mai pericolose. Con tutto ciò nessun incidente si è dovuto lamentare, ed il traguardo è stato tagliato da un numero rilevante di arrivati.

Due piloti di classe elevatissima, due fra i più popolari corridori italiani, il forlivese Luigi Arcangeli e Luigi Fagioli, con una gara velocissima, nella quale hanno brillato

le loro inesauribili risorse di grandi campioni, si sono imposti nettamente, conquistando la vittoria rispettivamente nella classe oltre i 1100 e fino ai 1100 cmc. Arcangeli si è classificato primo assoluto, polverizzando il "record" stabilito lo scorso anno. Il popolare "leone di Forlì", ha avuto finalmente la sua grande giornata: quantunque egli sia partito per ultimo ed abbia dovuto superare l'*handicap* costituito dal fatto di dover doppiare molti avversari sulle difficili strade dell'Appennino, ha marciato ad una media che mette in chiara evidenza la sua classe. Ha pure compiuto una gara sorprendente il giovane *gentleman* bolognese Tadini, che già si era distinto lo scorso anno nella stessa gara. Anch'egli ha battuto il precedente "record".

Sfortunati invece sono stati Borzacchini, che a Sestola, quando si trovava in ottima posizione, ed era ancora in gara per la vittoria, ha dovuto ritirarsi per un guasto al cuscinetto a sfere della ruota poste-